

ACCIAIO NEL MIRINO
LA CONSULTA
LE OPPOSTE REAZIONI *Ministro e leader ecologista commentano*

Il plauso di Clini, l'angoscia di Bonelli

□ ROMA - Clini soddisfatto, Bonelli angosciato.

«La decisione della Consulta impegna tutti a proseguire con rigore e rapidità nel programma di risanamento ambientale dell'Ilva di Taranto per prima cosa l'azienda e poi tutte le amministrazioni pubbliche, compreso il ministero dell'Ambiente».

Lo afferma il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, commentando il via libera della Corte Costituzionale alla legge sull'Ilva.

Secondo il ministro «la sfida della compatibilità salute, ambiente e lavoro si può vincere ed ha bisogno di un contributo reale e di un impegno di tutti».

Di avviso opposto il leader dei Verdi, nonché consigliere comunale per Taranto Respira, Angelo Bonelli.

«Sono addolorato per la decisione della Corte Costituzionale e sono preoccupato e angosciato per il futuro dei cittadini di Taranto».

È questo il commento del presidente dei Verdi An alla decisione della Corte costituzionale che, come spieghiamo a parte, ha respinto le questioni di legittimità costituzionale sollevate dai giudici di Taranto sulla legge «salva-Ilva».

Poche ore prima che la Consulta si pronunciasse, Bonelli aveva attaccato il governo Monti che «aveva sospeso la Costituzione che per la prima volta nella storia della Repubblica, commissi-


MINISTRO Corrado Clini

ECOLOGISTA Angelo Bonelli

riando la magistratura che ha fatto il proprio dovere per difendere la salute dei cittadini che soffrono a causa dell'inquinamento».

Durante il sit-in dei cittadini di Taranto, svoltosi oggi a Roma in piazza Montecitorio, Bonelli ha dichiarato che «Taranto è diventata per decreto una zona franca per gli inquinatori mentre ancora oggi nemmeno un centesimo è stato speso per difendere la salute e per dare risposte a quei cittadini che riempiono le corsie degli ospedali - spiega il leader ecologista - Ad oggi nemmeno un centesimo è stato speso per le bonifiche delle aree inquinate o per mettere in sicurezza la falda come imporrebbe la legge. Per affrontare l'emergenza sanitaria e ambientale salvando il lavoro attraverso una conversione industriale sarebbe bastato, per una volta, guardare a quello che si è fatto a Bilbao, a quello che ha fatto la Germania con il bacino carbonifero della Ruhr o a Pittsburg, luoghi dove si è superato un modello produttivo basato sull'inquinamento e sulla diossina - conclude Bonelli proponendo ancora una volta alternative alla situazione preconstituita - le alternative economiche ed industriali all'economia alla diossina c'erano - ricorda - ma invece si è scelta una strada che don dà nessuna risposta a chi si ammala e ripete «muore» e si apre un conflitto senza precedenti con la magistratura».


IMARESCOTTI E MATAACCHIERA: FINALMENTE UN SEGNALE!

Piombo, la Regione verifica

□ Piombo nel sangue di nove bambini di Statte, tra i 3 e i 6 anni, la Regione «attraverso Arpa e Asl» intende ottenere «una conferma analitica da parte di tre laboratori di riferimento nazionali, e cioè l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Zooprofilattico di Teramo e la Sezione di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Brescia».

Tutto secondo protocolli ufficiali anche perché, come spiegano dalla Regione citando fonti scientifiche «l'incertezza dei risultati individuali di piombemia rende necessario effettuare prove di conferma da effettuare entro 1-3 mesi dal primo esame. Le azioni di risposta (ambientali e/o sanitarie) devono esser iniziate soltanto do-

po che siano confermati i livelli alti di piombemia».

La Regione segnala comunque che «dati oggetto della comunicazione sarebbero stati prodotti da un laboratorio accreditato solo per analisi relative alla ricerca di Escherichia Coli e Streptococchi fecali in acque naturali e di scarico. I dati provenienti da laboratori non accreditati presso l'Ente italiano di Accredimento per la specifica prova, non possono essere di per sé direttamente fruibili per eventuali interventi ambientali e/o sanitari, proprio a tutela della salute della popolazione tarantina. Si fa comunque presente - continua la nota - che tra i progetti inclusi nel centro 'Salute e Ambiente', finanziato dalla Regione Puglia, è

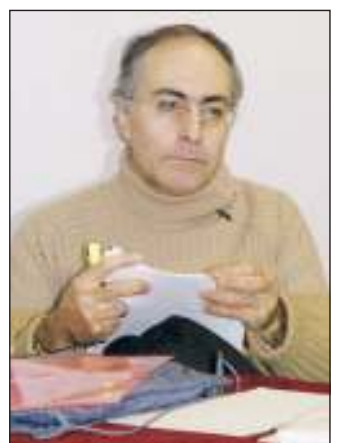
già previsto anche un progetto di ricerca specificamente volto a definire l'eventuale associazione tra esposizione a piombo nei bambini e alterazioni neurocomportamentali. Nel coordinamento della ricerca sarà coinvolto, oltre all'Istituto Superiore di Sanità, anche il Dipartimento di Preventive Medicine della Mount Sinai School of Medicine di New York, il cui direttore, professor Philip Landrigan - conclude la Regione - è uno dei massimi esperti mondiali in materia».

La reazione degli ambientalisti non si è fatta attendere.

«Prendiamo atto con soddisfazione che la Regione finalmente si muove. Da tempo aveva promesso le analisi sul piombo nel sangue dei bambini sen-

za, tuttavia, farle. La Regione decide solo ora di agire sull'urgenza della nostra pressione esterna, così come è accaduto in passato per la vicenda diossina». È quanto affermano Alessandro Marescotti, presidente di Peacelink, e Fabio Matacchiera, presidente del Fondo Antidiossina onlus di Taranto, a proposito dei valori elevati di presenza di piombo riscontrati da due pediatri in 9 bambini di età tra i 3 e i 6 anni residenti a Statte, come da denuncia dalle stesse associazioni ambientaliste. «In merito ai dubbi sull'attendibilità delle analisi - proseguono Marescotti e Matacchiera - sbaglia la Regione ad avanzare perplessità circa l'attendibilità dei dati. Piuttosto chiediamo alla Regione se il labora-

torio Arpa di Taranto è o no accreditato per le analisi del piombo. Più specificamente, chiediamo se la determinazione della presenza di piombo nei campioni di aria ambiente, emissioni convogliate, acque, suolo, rifiuti e sedimenti prelevati a Taranto, è effettuata a Taranto da un laboratorio accreditato www.accredia.it che il laboratorio Arpa di Bari - conclude - è accreditato per le analisi del piombo negli alimenti e quello di Brindisi per il piombo nelle acque. E il laboratorio Arpa di Taranto, che pure produce dati sui metalli pesanti, è accreditato per le analisi del piombo? Siamo veramente desiderosi di saperlo».


PEACELINK Marescotti

ANTODIOSSINA Matacchiera